



Ministero
della Marina Mercantile
Dir. Gen. Demanio e Porti

Divisione I / Sez. II
Prot. N.° 513246/ Alligati
A.2.50

OGGETTO Amministrazione del pubblico demanio marittimo.

uso/amministrazione DM h

Mod. 1

Roma, 2 1962 19

All.

A tutti i Direttori Marittimi
LORO SEDI

A tutti i Capi di Compartimento
Marittimo LORO SEDI

Disposta al Foglio del N.°
Dir. Sez.

Circolare Riservata Personale N. 51

Serie II

Titolo: Demanio Marittimo

*Di carattere giuridico
(v. L. 157 del 1962)*

L'utilizzazione dei beni del pubblico demanio marittimo ha assunto in questi ultimi anni importanza sempre più rilevante sia in relazione all'incremento delle attività turistico-balneari che rivestono ormai le caratteristiche di una vera e propria industria di interesse nazionale - per i capitali che vi vengono investiti e per i benefici che recano all'economia del paese - sia per la tendenza delle industrie che utilizzano prodotti di massa (petrolifere, chimiche, siderurgiche, termoelettriche, ecc.) ad installare i propri impianti in zone costiere e portuali o comunque collegate direttamente al mare.

Il progressivo incremento di tutte quelle iniziative che presuppongono per la loro realizzazione l'utilizzazione dei beni demaniali marittimi - soprattutto delle spiagge e delle aree portuali - ha causato l'insorgere di un duplice ordine di fenomeni: uno di carattere nettamente positivo, vale a dire la progressiva valorizzazione - anche in senso strettamente economico - di detti beni, ed un altro, di ca-



*Ministero
della Marina Mercantile*

Roma _____ *196* _____

Al _____

Divisione _____ *Sez.* _____
Prot. N.º _____ *Allegati* _____

Risposta al Foglio del _____
Dir. _____ *Sez.* _____ *N.º* _____

OGGETTO _____

- 2 -

rattere per così dire negativo, in quanto l'aumentato valore dei beni stessi ha indotto a commettere con sempre maggior frequenza abusi di ogni genere che vanno dagli sconfinamenti sul demanio, alle costruzioni abusive, alle costituzioni di servitù non autorizzate, alle vere e proprie usurpazioni e, soprattutto, alla richiesta di concessioni aventi l'unico scopo di accaparrare e monopolizzare notevoli tratti di spiagge.

E' evidente il danno che deriva allo Stato da tali abusi, sia sotto il profilo strettamente economico sia da un punto di vista più generale, a causa del depauperamento dei valori paesistici, estetici e funzionali del litorale che inevitabilmente derivano da un irrazionale e non coordinato sviluppo delle iniziative realizzate sul demanio marittimo.

Attualmente deve infatti constatarsi come, purtroppo, in alcune spiagge, anche in località dotate di bellezze paesistiche e panoramiche rilevantissime, si vanno affollando costruzioni che, per mole, irrazionalità della ambientazione, inosservanza dei canoni dell'estetica e dell'urbanistica, costituiscono una irreparabile offesa al paesaggio.

Tale situazione si è resa possibile, in passato, per la evidente difficoltà in cui si sono trovati gli organi preposti all'amministrazione dei beni demaniali marittimi nel seguire, con-



*Ministero
della Marina Mercantile*

Divisione _____ *Sez.* _____
ot. N.º _____ *Allegati* _____

Roma, _____ *19* _____

Al _____

Risposta al Foglio del _____
Dir. _____ *Sez.* _____ *N.º* _____

OGGETTO _____

- 3 -

trollare e regolare lo sviluppo delle iniziative in questione, profilatosi con una imponenza ed una rapidità del tutto inaspettate ed imprevedibili, difficoltà derivanti sia dalla nota deficienza di mezzi e di personale, sia dalla mancanza di un vero e proprio indirizzo di massima in materia, sia infine dalle inevitabili difficoltà che l'azione degli organi amministrativi incontra, per la sua stessa natura ed organizzazione, allorchè si trova a fronteggiare una attività svolta da privati con criteri di assoluta novità e con spregiudicatezza e mancanza di remore o di impedimenti di alcun genere.

Nell'intendimento di evitare il perpetuarsi di tale situazione e di porre termine agli inconvenienti che ne sono derivati, questo Ministero ha già, in passato, impartito disposizioni di massima - da ultimo con la circolare n.41 in data 10 aprile 1961 - intese a conseguire una più razionale utilizzazione degli arenili e delle spiagge demaniali e soprattutto ad evitare accaparramenti di aree a solo scopo speculativo. Con la presente si richiama di nuovo, vivamente, la personale attenzione dei Signori Direttori Marittimi e dei Signori Capi di Compartimento affinché la loro azione in tale campo sia non solo strettamente conforme alle direttive di massima già impartite dallo scrivente,



Roma

196

Ministero
delle Marine Mercantile

DIREZIONE GENERALE
DEL DEMANIO MARITTIMO E DEI PORTI

Divisione _____ *Leg.*
Prot. N.° _____ *Allegati*

M

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ *Leg.* *31*

OGGETTO _____

- 4 -

ma sempre diretta ad evitare che il rilascio delle concessioni demaniali marittime dia luogo ad indebiti accaparramenti di aree, ad abusi od a speculazioni, qualunque ne sia la forma.

In particolare si precisa che i Direttori Marittimi ed i Capi di Compartimento sono tenuti a seguire esclusivamente le disposizioni emanate in materia da questo Ministero - Direzione Generale del Demanio Marittimo e dei porti - e ciò sotto la loro diretta e personale responsabilità.

Ciò, oltre che per il rispetto delle sfere di competenza attribuite ai rispettivi uffici dalle norme in vigore, anche per le considerazioni di carattere generale sopra esposte, e per la doverosa tutela del prestigio dell'Amministrazione Marittima, di recente ripetutamente chiamata in causa dall'opinione pubblica e dalla stampa.

In tale spirito, i Sigg. Direttori Marittimi ed i Sigg. Capi di Compartimento sono pregati di sottoporre all'esame preventivo di questo Ministero tutte quelle questioni che, pur rientrando nella loro competenza, si presentino particolarmente delicate ed importanti sotto il profilo sopra indicato, affinché lo scrivente possa avere una più completa e generale visione delle situazioni esistenti nei Compartimenti, dei problemi che insorgono nelle diverse località a seguito dello sviluppo turistico balneare e sia quindi in grado di impartire disposizioni intese a pre-

./.



Roma,

Mod

19

Ministero
della Marina Mercantile

DIREZIONE GENERALE
DEL DEMANIO MARITTIMO E DEI PORTI

Divisione _____
Prot. N° _____
_____ *Allegati* _____

All _____

Proposta al Foglio del _____
Div. _____ Ser. _____ N° _____

OGGETTO _____

- 5 -

venire e reprimere abusi ed indebite speculazioni.

Con l'occasione, si richiama nuovamente quanto disposto con la Circolare n. 28, in data 5 novembre 1958 circa la necessità che sulle istanze di concessioni di aree demaniali marittime vengano richiesti, nei casi precisati dalla circolare stessa, i pareri - aventi, peraltro, carattere consultivo e non vincolante - dei Comuni e delle Aziende di Soggiorno e Turismo, nonché, in particolare, le disposizioni di cui al comma 1° lettera c) della Circolare n. 41 in data 10 aprile 1961, relativo all'obbligo di lasciare liberi al pubblico godimento adeguati tratti di arenile per ogni singola spiaggia.

Al riguardo dovrà sempre essere tenuto presente che i beni del demanio marittimo sono, per loro natura, destinati prevalentemente all'uso pubblico e che la destinazione dei beni stessi a singole, particolari esigenze deve avere carattere del tutto eccezionale ed essere, comunque, tale da non limitare od impedire la utilizzazione dei beni stessi da parte della generalità dei cittadini.

IL MINISTRO

Macri

o
e
ce
va
a-